

COMMISSIONE BILANCIO

Eletto il renziano **Tonini**, le opposizioni insorgono



La legge di stabilità sta per approdare in Parlamento e il Pd prende le sue precauzioni "blindando" di fatto la presidenza della commissione Bilancio del Senato. Al posto del dimissionario

Antonio Azzollini (Ncd) e in sostituzione del presidente provvisorio Giancarlo Sangalli (Pd) i dem propongono Giorgio **Tonini**, renziano. La

sua candidatura, alla quale ha lavorato per giorni il ministro Boschi, incassa 15 sì su 17 votanti in una commissione convocata *ad horas* solo per eleggere il presidente. Ma per arrivare al voto non sono mancati i colpi di scena. Innanzitutto, il Pd ha dovuto condividere l'impostazione del presidente del Senato, Pietro Grasso, che «un conto è la commissione Bilancio, dove mancava il presidente» e «un altro il rinnovo delle presidenze di tutte le commissioni» che avverrà probabilmente a fine sessione di bilancio. Poi, ha dovuto trasferire **Tonini** dalla commissione Esteri alla Bilancio e far fare a Carlo Lucherini il percorso inverso. L'opposizione insorge e chiede, con il capogruppo di Cor Cinzia Bonfrisco, un incontro a Grasso, il cui parere è che il subentro di **Tonini** ha rispettato di regolamento.

